Loop delle accuse incrociate, Cannata: “Vinciullo memoria corta, non barattiamo la nostra coerenza”

Nel giro di giostra delle note stampa e delle accuse incrociate, tocca a FdI la controreplica all’indirizzo di Grande Sicilia. “Fratelli d’Italia è un partito vivo, serio e coerente che non cambia posizione a seconda delle poltrone disponibili. Noi non cerchiamo incarichi per sopravvivere politicamente. Vinciullo e Carta, invece, amministrano assieme a Francesco Italia e, quando si parla di posti e poltrone, possono certamente rivendicare il primato”. Messa da parte ogni delicatezza, lo scontro tra i due partiti di centrodestra si consuma attraverso la lite perenne tra leader.
“Parla di sconfitte Vinciullo, ma dovrebbe cominciare dai numeri. Al Libero Consorzio Fratelli d’Italia ha eletto due consiglieri. Quanti ne ha eletti Grande Sicilia? Prima di impartire lezioni sui risultati elettorali degli altri, sarebbe opportuno fare i conti con i propri. Noi non abbiamo subito alcuna sconfitta politica: abbiamo sostenuto una posizione chiara, senza cercare scorciatoie e senza barattare la nostra coerenza con qualche incarico”, rivendica Cannata. Il punto centrale, per Fdi, resta il comportamento assunto da Grande Sicilia nei confronti dell’amministrazione comunale, dopo la fiducia votata al sindaco. “Vinciullo continua a parlare di riunioni, segreterie e alleanze per evitare l’unica questione sulla quale dovrebbe rispondere ai siracusani: la coerenza. Era lui stesso a giudicare Francesco Italia inadeguato ad amministrare Siracusa, basterebbe spulciare le sue dichiarazioni prima di essere folgorato sulla via di Damasco. Eppure ieri, in Consiglio comunale, la capogruppo Gabriella Troia ha confermato il sostegno di Grande Sicilia al

sindaco. Cosa è cambiato? Italia è improvvisamente diventato un buon amministratore oppure sono cambiate le convenienze politiche?”.
Quanto alle accuse di voler dividere il centrodestra, Cannata non ci sta. “La coalizione non si costruisce con le riunioni di facciata, ma con la chiarezza delle posizioni e con il rispetto degli elettori. Non si può dichiararsi alternativi a Francesco Italia e poi sostenerlo quando arriva il momento di assumersi una responsabilità. Fratelli d’Italia ha fatto una scelta politica trasparente. Grande Sicilia ne ha fatta un’altra, altrettanto chiara: tenere in piedi questa amministrazione. Vinciullo può cercare tutte le giustificazioni che vuole, ma non può pretendere che gli altri facciano finta di non vedere”.